

NUOVO EMENDAMENTO DEI CONSIGLIERI REGIONALI

## Università, il Pd fa marcia indietro: niente soldi in più riservati a Udine

Alla fine nel Pd regionale ha prevalso il principio dell'equità. Con una correzione-lampo, l'emendamento che assai poco salomonicamente distribuiva i fondi fra i due atenei del Friuli Venezia Giulia nella Finanziaria regionale 2009 è stato modificato. Il nuovo testo, anziché fissare un finanziamento straordinario da un milione e 500 mila euro per l'Università di Trieste e da tre milioni per Udine, stabilisce ora un contributo complessivo di cinque milioni da ripartire poi sulla base di modalità e parametri oggettivi. A firmare l'emendamento originario, inizialmente motivato dalla volontà di «riequilibrare i trasferimenti erogati dallo Stato» (che penalizzavano l'area friulana), erano stati sette esponenti dell'opposizione consiliare regionale. Tutti di area Pd. La strigliata di Roberto Cosolini, ex assessore alla Formazione della giunta Illy e segretario provinciale del partito, ha dunque sortito l'effetto: «Sono molto soddi-

sfatto - commenta - perché è stato ripristinato un principio di equità: l'aver fissato una ripartizione sulla base di parametri oggettivi fa sì che le due Università possano aver accesso ai fondi in maniera egualitaria. È stato compreso che la contrarietà espressa aveva una sua ragione al di là delle oggettive difficoltà dell'ateneo friulano, che nessuno contesta. Anzi, la nostra volontà è quella di impegnare la Regione a un maggior investimento a sostegno delle università. Vedremo ora se il centrodestra deciderà di sostenere l'incremento dei finanziamenti oppure no. Se così non fosse, si tratterebbe di un grave errore». «Questa riconsiderazione non può che farmi piacere - conclude il rettore Francesco Peroni -. Ci si è resi conto delle tensioni che si sarebbero venute a creare nel mondo universitario. Dev'essere prevalsa la ragionevolezza delle critiche sull'illogicità della proposta, che non stava né in cielo né in terra». (ti.ca.)